



Home > 2026 > Luglio > 6 >
Sold out a Cabernardi di Sassoferrato per Pane e Zolfo: il ritorno del film di Gillo Pontecorvo emoziona il pubblico e restituisce alla comunità un prezioso frammento della sua storia



Sold out a Cabernardi di Sassoferrato per Pane e Zolfo: il ritorno del film di Gillo Pontecorvo emoziona il pubblico e restituisce alla comunità un prezioso frammento della sua storia

Publicato il 6 Luglio 2026

a **Pane e zolfo**, il cortometraggio di Gillo Pontecorvo che racconta l'epica vicenda dei minatori di Cabernardi. Un appuntamento che ha richiamato cittadini, turisti, discendenti, appassionati e istituzioni, confermando il forte legame del territorio con la propria storia e il grande interesse per la riscoperta del patrimonio cinematografico marchigiano.

Promossa dal **Comune di Sassoferrato**, dall'**Associazione culturale "La Miniera" ODV** e dalla **Fondazione Marche Cultura – Marche Film Commission**, la giornata ha rappresentato un intenso momento di memoria collettiva e di riflessione sul valore della cultura come strumento di conservazione dell'identità di un territorio.



Il capolavoro di Pontecorvo torna a splendere a colori

Fulcro dell'iniziativa è stata la prima visione della **versione digitalizzata di Pane e zolfo (1956)**, restituita al pubblico grazie all'intervento della Fondazione Marche Cultura – Marche Film Commission, che ne ha promosso il recupero. La digitalizzazione è stata realizzata magistralmente dal laboratorio *L'Immagine Ritrovata* della Cineteca di Bologna a partire dall'unica copia emulsionata a colori esistente.

L'emozione ha accompagnato l'intera giornata, culminata nella proiezione serale del cortometraggio, accolta da una platea gremita e da lunghi applausi. Un'emozione palpabile, alimentata dal ricordo della storica occupazione della miniera di Cabernardi da parte dei **"Sepolti Vivi"**, una delle pagine più significative della storia del lavoro nelle Marche, ma anche dalla restituzione alla comunità di un documento cinematografico di straordinario valore storico e culturale. Il recupero dell'opera ha riportato alla luce un film che non racconta soltanto la chiusura della miniera, ma custodisce i volti, le testimonianze e la memoria di un'intera comunità, trasformando il cinema in uno strumento vivo di trasmissione della memoria collettiva.

Il programma della giornata: tra borghi storici e "Voci dalla miniera"

Il ricco programma si è aperto con le visite condotte dallo staff della *Happennines Soc Coop*, iniziando con l'itinerario *"Infra lo sasso e 'l ferro"* nel centro storico di Sassoferrato, uno de *I Borghi più belli d'Italia*, e proseguendo con le visite guidate alla comunità mineraria di Cantarino e Cabernardi.

Nel pomeriggio, il Parco Archeominerario ha ospitato l'attesissimo talk **"Voci dalla miniera"**, moderato dall'ex direttore de *Il Sole 24 Ore* Alberto Orioli. L'incontro ha visto la prestigiosa partecipazione delle istituzioni territoriali, di Andrea Agostini (Presidente della Fondazione Marche Cultura – Marche Film Commission), di Marco Pontecorvo (regista e figlio d'arte) e dell'animatore, regista e illustratore Simone Massi in videocollegamento.

Le dichiarazioni dei protagonisti

Marco Pontecorvo (regista e figlio di Gillo Pontecorvo):

"Oggi per me è un'esperienza e un'emozione particolare questa. Avevo già visto alcuni lavori di mio padre, anche un film di finzione o ambientati anche nella mia città, Roma. Qui, invece, è diverso, perché si entra in un mondo che non conoscevo e, allo stesso tempo, in un'epoca molto lontana, quella in cui lui stava iniziando il suo percorso. Guardando questo lavoro immagino anche le difficoltà degli inizi, quando si hanno meno mezzi e meno risorse. Eppure c'è già un'anima, uno sguardo, che è rimasto il suo e che si riconosce chiaramente."

Maurizio Greci (Sindaco di Sassoferrato):

"Pane e Zolfo racconta una storia che appartiene profondamente alla nostra comunità e al nostro territorio, ed è firmata da un grandissimo regista come Gillo Pontecorvo. Per decenni siamo stati abituati a conoscerlo nella versione in bianco e nero; poterlo oggi rivedere a colori significa riscoprire un patrimonio straordinario e restituire nuova forza a una memoria che continua a essere parte della nostra identità. Siamo davvero entusiasti di poter condividere questo momento con la comunità e con tutto il pubblico intervenuto."

Andrea Agostini (Presidente della Fondazione Marche Cultura – Marche Film Commission):

"L'impegno più grande è quello della comunità di Sassoferrato. Noi come Fondazione Marche Cultura e Marche Film Commission facciamo la nostra parte, lavorando per preservare, valorizzare e rendere accessibile il patrimonio audiovisivo delle Marche. Quando nel 1952 qui si scriveva la storia, a 500 metri sotto terra, nel buio, c'era chi vedeva la luce e la speranza."

Un ideale passaggio di testimone

La serata si è conclusa in modo emblematico con la proiezione del cortometraggio documentario **"Macchina Continua"** di **Ruben Gagliardini**, dedicato alla storia della storica cartiera di Fabriano. Un ideale e poetico passaggio di testimone tra la memoria della grande stagione mineraria marchigiana e quella dell'industria manifatturiera e artigianale del territorio.

Il successo clamoroso dell'iniziativa conferma l'immenso valore della collaborazione sinergica tra istituzioni, associazioni e operatori culturali nel recupero e nella valorizzazione del prezioso patrimonio audiovisivo regionale.



A cura di

Stefano Fabrizi

Giornalista, direttore responsabile di marcheinfinito.com

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Scrivi qui...

Nome* Email* Sito web

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

[Commento Articolo »](#)

PRECEDENTE
L'Art Nouveau Week di Pesaro si apre con la mostra "Danzando sull'Adriatico"

SUCCESSIVO
Svelati il manifesto, le aree tematiche e i primi ospiti: parte il conto alla rovescia per San Marino Co...



circolo multidisciplinare di teatro, danza, musica e circo contemporaneo delle Marche

Prossimi eventi



105XMasters 2026: a Senigallia dall'11 al 19 luglio nove giorni di sport, musica e grandi eventi

Vintage Village prende il via il 12 luglio. Il Paese Alto di San Benedetto è pronto al viaggio nel tempo negli anni Cinquanta



"Non a Voce Sola", la rassegna del dialogo fra i generi tra letteratura, filosofia, attualità si terrà il 9 luglio nella Corte della Mole

[VAI AL CALENDARIO DEGLI EVENTI >](#)